Vicenza, 23.11.2026

NOTA A VERBALE AL NUOVO ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE (AIR) PER LA MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE DEL VENETO

La sottoscritta Organizzazione Sindacale, **Sindacato Medici Italiani (SMI),** in sede di sottoscrizione definitiva dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Medicina Generale della Regione del Veneto,

PREMESSO CHE:

- il presente Accordo rappresenta un passaggio atteso da oltre vent'anni per l'aggiornamento delle regole organizzative ed economiche dell'assistenza primaria sul territorio regionale;
- l'intesa introduce elementi qualificanti volti a rafforzare la medicina territoriale, l'operatività delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e il raccordo funzionale con le Case della Comunità, salvaguardando il rapporto fiduciario tra medico e cittadino;

RILEVATO TUTTAVIA CHE:

- sussistono criticità e punti di distanza rispetto alle proposte avanzate dalla scrivente delegazione, con particolare riferimento a:
- 1.mancato ristoro delle perdite contrattuali inflattive causate dell'assenza della contrattazione degli ultimi anni e attuale non riconoscimento di tali istituti con ulteriori carichi di lavoro a fronte di reddito proporzionalmente inferiore all'attuale;
- 2.necessità di garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio delle Aziende ULSS del Veneto, evitando disomogeneità organizzative o interpretative a livello distrettuale;
- 3. necessità di conservare il servizio reso alla cittadinanza dalle forme h12 che ad ora garantiscono attività accessorie per le realtà più disperse, calcolando una dotazione di personale adeguata;
- 4.necessità di garantire capillarità dell'assistenza, pur nell'implementazione delle attività delle Case della Comunità e delle AFT, favorendo condizioni economiche paritarie fra i Colleghi a quota oraria e a rapporto fiduciario nelle diverse realtà in cui operano, ancor più in quelle disperse sul territorio;
- 5.riconoscimento dell'attività di start up prevista per i coordinatori AFT, con retribuzione che, per i primi tre anni, avvenga a prescindere dal raggiungimento obiettivo e poi segua il prospetto definito attualmente e, per assimilato, il riconoscimento dell'intero corrispettivo previsto ai MMG che raggiungano l'obiettivo stabilito se l'AFT lo raggiunge, con una

graduazione dei compensi in base a miglioramenti attuati anche da coloro che non raggiungono il target.

DICHIARA DI SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE ACCORDO mossa da senso di responsabilità istituzionale nei confronti della categoria, al fine di garantire lo sblocco di risorse economiche attese da oltre 20 anni, e dei cittadini assistiti, per agevolare l'uniformità dell'assistenza su tutto il territorio veneto.
Subordina la piena valutazione positiva all'apertura immediata di un tavolo tecnico di monitoraggio paritetico in seno al Comitato Regionale per la Medicina Generale, finalizzato a verificare la sostenibilità dei carichi di lavoro, la reale disponibilità delle risorse stanziate e l'eventuale revisione correttiva dei punti sopra richiamati entro 30.06.2027.

Si chiede che la presente dichiarazione costituisca parte integrante del verbale di sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Regionale.

Per la delegazione Sindacato Medici Italiani
SMI
Il Segretario Regionale
Dr.Liliana Lora

DICHIARAZIONE A VERBALE DI SNAMI VENETO

Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale
Sottoscrizione del 23 novembre 2026

SNAMI Veneto sottoscrive l'Accordo per accompagnare l'attuazione del nuovo assetto delle AFT, riconoscendo positivamente una distribuzione più equa delle risorse e l'estensione del sostegno per il personale ai medici finora esclusi. Contestualmente, rappresenta le seguenti osservazioni.

1. Personale e continuità dei servizi

SNAMI Veneto esprime soddisfazione per il recepimento della propria proposta di consentire ai medici che aderiscono allo standard H12 di scegliere tra due ripartizioni delle risorse per il personale: 15 euro per il personale amministrativo e 6 euro per quello infermieristico oppure, in alternativa, 13 e 8 euro, per assistito all'anno, con i rispettivi standard orari.

Questa flessibilità dovrà contribuire a salvaguardare le dotazioni di personale e la continuità dei servizi, anche nelle sedi periferiche e disagiate. Resta la preoccupazione per l'adeguatezza delle risorse complessive.

2. Tutele durante la transizione

Nella fase transitoria occorre garantire adeguata copertura economica al personale, anche assunto direttamente o acquisito tramite cooperative e altri fornitori, fino all'effettiva attivazione del nuovo assetto nelle AFT, nel rispetto dei contratti in essere e dei relativi preavvisi.

3. Sostenibilità del lavoro dei medici più giovani

SNAMI Veneto rappresenta le forti preoccupazioni dei colleghi più giovani: il ruolo unico, così come strutturato, risulta difficilmente sostenibile almeno per le prime fasce di assistiti, per lo squilibrio tra ore dovute e assistiti in carico e per la possibilità di essere chiamati a coprire anche turni notturni e festivi, con ricadute sulla conciliazione con l'attività ambulatoriale, l'assistenza domiciliare e adeguati periodi di riposo.

Pur nel quadro dei vincoli dell'ACN, si chiedono una verifica tempestiva di tali criticità e modalità organizzative che privilegino la disponibilità volontaria per i turni notturni e festivi, garantendo carichi sostenibili, un'equa distribuzione degli impegni e la continuità dell'assistenza fiduciaria.

SNAMI Veneto chiede che il monitoraggio semestrale verifichi l'adeguatezza delle risorse e degli standard di personale e l'utilizzo della flessibilità prevista, individuando i necessari correttivi. Chiede inoltre che le criticità esposte siano affrontate nel primo Comitato regionale utile, con attenzione immediata alle situazioni più urgenti.

La presente dichiarazione accompagna la sottoscrizione senza condizionarne l'efficacia. Si chiede che sia acquisita agli atti, allegata all'Accordo e richiamata nell'atto di recepimento.

23 novembre 2026

Il Presidente regionale SNAMI Veneto
Dott. Stefano Cinquemani

